

Mozione n. 244

presentata in data 28 marzo 2022

ad iniziativa del Consigliere Santarelli

Contrarietà all'aumento delle spese militari

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Preso atto che:

- lo scorso 16 marzo la Camera dei Deputati ha approvato a larghissima maggioranza un odg presentato dalla Lega (sottoscritto da FDI, FI, PD, IV, M5S) collegato al "Decreto Ucraina" che impegna il Governo ad avviare l'incremento delle spese per la Difesa fino al 2% del PIL (attualmente siamo all'1.4%);
- nell'odg citato si legge che per raggiungere nell'immediato questo risultato, si debba agire per "incrementare alla prima occasione utile il Fondo per le esigenze di difesa nazionale";
- stando alle cifre fornite dal Ministro della Difesa, ciò significherebbe passare da 25,8 miliardi di euro l'anno ad almeno 38 mld, con una spesa giornaliera che passerebbe da 68 mln di euro a 104 mln di euro (dati Milex – Osservatorio sulle spese militari italiane);
- giovedì 30 marzo, anche il Senato si esprimerà sull'incremento delle spese militari.

Premesso che

- nell'art.11 della nostra Costituzione si legge che "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali";
- l'Italia, come il resto del Mondo, sta rivivendo una nuova fase di incertezza economico-finanziaria che sta riaccutizzando i problemi legati alla disoccupazione, alla povertà e del disagio sociale;
- negli ultimi anni i finanziamenti destinati al welfare, alla sanità e all'istruzione, nonché i fondi destinati agli Enti Locali, sono diminuiti drasticamente impedendo così una risposta efficace alle tante emergenze che sono emerse e che hanno colpito le famiglie italiane;
- la Difesa militare non può avere una priorità maggiore rispetto agli ambiti sopracitati e più in generale, rispetto alla coesione sociale ed economica del nostro Paese.

Considerato che:

- non è con la corsa agli armamenti che possiamo sperare di mantenere e portare la pace, bensì con il rafforzamento dei canali e degli strumenti diplomatici quali il dialogo e la cooperazione internazionale;
- tale mossa al riarmo, in questo contesto delicato, può solo che alimentare le tensioni internazionali piuttosto che attenuarle;
- anche Papa Francesco ha apertamente condannato l'aumento della spesa militare affermando che "spendere nelle armi è uno scandalo che sporca l'umanità" ed aggiungendo "A che serve impegnarci tutti insieme, solennemente, a livello internazionale, nelle campagne contro la povertà, contro la fame, contro il degrado del pianeta, se poi ricadiamo nel vecchio vizio della guerra, nella vecchia strategia della potenza degli armamenti, che riporta tutto e tutti all'indietro?";
- anche l'Università per la Pace - Consiglio Regionale delle Marche, in riferimento al conflitto Ucraino, ha richiamato l'articolo 11 della nostra Costituzione e la necessità di perorare soluzioni diplomatiche che ben contrastano con la corsa al riarmo;

Per quanto sin qui riportato

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta Regionale affinché:

trasmetta al Presidente del Consiglio dei Ministri la contrarietà espressa dall'Assemblea Legislativa delle Marche all'aumento dello stanziamento delle risorse da destinare all'incremento delle spese militari, chiedendo altresì che tali fondi vengano assegnati per sostenere le reali emergenze che da troppi anni affliggono il nostro Paese.